

# Crisi Perla il ministro Urso “È un'eccezione la difenderemo”

la Repubblica  
Cronaca di Bologna  
7 marzo 2024

*di* **Marco Bettazzi**

«La Perla è un simbolo del Made in Italy». Parola del ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso, che ieri, rispondendo a un'interrogazione alla Camera sulla storica azienda di intimo bolognese, ha anche annunciato che presto verrà in città. «È mia intenzione recarmi a breve in azienda per incontrare le lavoratrici che giustamente intendono proseguire la loro attività - ha detto - Noi siamo con loro e insieme riusciremo nell'intento di conservare in Italia la produzione di un così significativo marchio del Made in Italy». Non solo. Perché per districare l'incredibile matassa finanziaria e giudiziaria in cui è intrappolata l'azienda

(la società commerciale inglese è in liquidazione a Londra e una branca italiana è nella stessa situazione a Bologna, mentre la società produttiva italiana è insolvente e in mano a commissari) Urso ha anche previsto l'intervento diretto del governo.

«Per il recupero del marchio con la legge sul Made in Italy - spiega il ministro - si consente al ministero di subentrare nella titolarità di un marchio di particolare interesse nazionale come appunto La Perla. Inoltre col “decreto asset” abbiamo rafforzato le misure di contrasto alle delocalizzazioni, quindi abbiamo nuovi e importanti strumenti per addivenire a un accordo risolutivo sulla situazione de La Perla». Date per la vi-

sita al momento non ce ne sono ancora, mentre da Roma viene definito come «possibile» l'intervento diretto del governo per il marchio. E quindi per le 300 lavoratrici. «Bene le intenzioni, accoglieremo il ministro. Ma abbiamo bisogno che il prima possibile arrivino soldi alle lavoratrici, che sono senza stipendio da ottobre», spiegano Stefania Pisani della Cgil e Mariangela Occhiali della Uil.

